

Roma, martedì 04 novembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Milioni di italiani “separati in casa” per non finire sul lastrico

I dati sulla povertà prodotti dall’Istat fotografano una situazione di assoluta precarietà economica e sociale di molte famiglie italiane specie del sud Italia. A parere dell’Associazione Matrimonialisti Italiani in questo quadro statistico vanno contemplate le famiglie dei separati e divorziati, vittime della nuova povertà. “Nel 50% dei casi di separazione e/o divorzio – spiega il presidente dell’AMI, avv. Gian Ettore Gassani - lo sgretolamento del nucleo familiare produce situazioni di indigenza specie quando devono essere mantenuti i figli minorenni. Relativamente alle fasce economicamente più deboli ed a stipendio fisso è facilmente intuibile quanto una famiglia in cui lavora solo l’uomo sia inevitabilmente condannata alla povertà atteso che la separazione comporta necessità di affrontare spese per due abitazioni ed il raddoppio di tutte quelle necessarie per vivere. In Italia si sta quindi sviluppando il fenomeno, assolutamente particolare, dei ‘separati in casa’: coniugi che di comune accordo, pur di non affrontare il rischio di spese insostenibili accettano di vivere sotto lo stesso tetto anche quando l’amore è finito ed il conflitto è aspro. Si calcola che una coppia su 5 vive in queste condizioni nel nostro Paese. Ciò dimostra ampiamente che anche una scelta libera e consapevole quale il diritto di separarsi o divorziare qui sta diventando un vero e proprio lusso”.

Situazione che ha del paradossale: “Nell’analisi non si possono sottacere le due distorsioni dello stesso fenomeno: in Italia molte coppie optano per la separazione simulata per non pagare le tasse mentre molte altre coppie scelgono di condurre una vita da separati in casa per non finire sul lastrico. I dati dell’Istat vanno dunque completati perché non tengono conto dei milioni di italiani che vivono in situazioni di miseria a causa della loro separazione o del loro divorzio”.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it
www.avvocatiefamiglia.org

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318
Ufficio stampa 329/8721297